



Benvenuti nella mia newsletter

In questo numero della mia newsletter un commento su alcuni dei principali fatti avvenuti in Italia e nel mondo e il resoconto delle mie attività parlamentari e sul territorio **svolte nel mese di giugno**.

Buona lettura.

In Aula le celebrazioni per l'ottantesimo anniversario della prima assemblea costituente.



«**La Repubblica è di tutti**». Con queste parole il Presidente Sergio Mattarella ha ricordato, a ottant'anni dalla seduta inaugurale dell'Assemblea Costituente, il valore dell'eredità lasciataci dalle Madri e dai Padri Costituenti: una Costituzione che continua a custodire i principi di libertà, democrazia, uguaglianza e partecipazione.

Il 2 giugno 1946 gli italiani scelsero la Repubblica con il voto popolare. Fu una svolta storica, resa ancora più significativa dalla partecipazione, per la prima volta, di milioni di donne. Donne che avevano contribuito in modo determinante alla Resistenza e che si recarono alle urne con emozione, «stringendo le schede come biglietti d'amore», consapevoli di essere protagoniste della costruzione di un Paese nuovo.

Ricordare quella stagione significa rinnovare il nostro impegno a difendere e valorizzare i principi della Costituzione, patrimonio comune di tutti i cittadini e fondamento della nostra convivenza democratica.

Sulla legge elettorale arriva l'ennesima inaccettabile forzatura da parte del centrodestra.

In queste settimane la maggioranza di centrodestra ha deciso di imprimere un'accelerazione sulla **riforma della legge elettorale**, imponendo al Parlamento tempi strettissimi e chiudendo ogni spazio di confronto con le opposizioni.

Il Governo, anziché occuparsi delle emergenze che ogni giorno toccano la vita delle persone, stia cercando di costruire una legge elettorale funzionale alla propria sopravvivenza politica. Mentre oltre sei milioni di italiani rinunciano a curarsi, i salari continuano a perdere potere d'acquisto, il costo della vita cresce e trasporti e servizi pubblici mostrano tutte le loro difficoltà, Palazzo Chigi concentra le proprie energie su una riforma che serve soprattutto a blindare il potere della maggioranza.

L'impianto della proposta solleva anche fortissime preoccupazioni sul piano istituzionale. Attraverso un premio di maggioranza molto elevato, liste ancora bloccate e l'indicazione preventiva del candidato premier, la destra prova a introdurre dalla porta di servizio un premierato che non è riuscita a realizzare con la riforma costituzionale. È un nuovo tentativo di fare una riforma contro la Costituzione, alterando gli equilibri della Repubblica parlamentare.

Centinaia di proposte dell'opposizione sono state respinte senza alcuna reale discussione, trasformando il Parlamento in un semplice luogo di ratifica.

Le regole del gioco democratico appartengono a tutti i cittadini, non alla maggioranza del momento. Per questo continueremo a opporci a una riforma che nasce per risolvere i problemi politici della destra e non quelli del Paese.

Giugno, il mese del pride e dei diritti.



«I gay in Italia hanno tutti i diritti: possono guidare e, se vanno in ospedale, li curano». Sentire pronunciare in televisione parole come queste da una figura emergente dell'estrema destra dimostra quanto sia ancora necessario difendere i diritti e contrastare una narrazione che minimizza discriminazioni e disuguaglianze.

È anche per questo che ho partecipato ancora una volta al Liguria Pride di Genova. Una giornata fatta di colori, partecipazione e impegno civile, attraversata dall'energia di migliaia di persone che hanno scelto di esserci, insieme, per affermare un principio semplice: i diritti non sono mai acquisiti per sempre.

Il Pride continua a essere molto più di una manifestazione. È uno spazio di comunità, di libertà e di speranza, dove si costruisce un'idea di società più giusta, inclusiva e capace di riconoscere la dignità di ogni persona. Ed è proprio per questo che vale sempre la pena esserci.

Il caso di Nussy Guerra e la necessità di una immediata soluzione politica. Il mio intervento in Aula.



Sono intervenuta in Aula per chiedere al ministro degli Esteri Antonio Tajani un'informativa urgente sul caso di Nussy Guerra, cittadina italiana trattenuta in Egitto insieme alla sua bambina dopo una condanna per il reato di adulterio, fattispecie che non esiste nel nostro ordinamento. Nussy ha denunciato più volte di essere stata vittima di violenze e abusi da parte dell'ex marito, già condannato in Italia per reati di violenza. Per questo abbiamo chiesto al Governo di attivare ogni iniziativa diplomatica possibile per tutelare lei e sua figlia e consentirne il rientro in Italia.

In questi minuti è arrivata una prima notizia positiva: Nussy è stata riportata nella sua abitazione in Egitto insieme alla figlia. Si è quindi scongiurato, almeno per ora, il rischio del suo arresto e della separazione dalla bambina.

Ma la vicenda non è conclusa. Il passo più importante resta ancora da compiere: riportare Nussy e sua figlia in Italia, in sicurezza.

Continueremo a seguire questa vicenda con la massima attenzione, chiedendo al Governo di non abbassare la guardia e di mettere in campo ogni sforzo politico e diplomatico necessario per garantire la tutela di una cittadina italiana e di sua figlia.

[Clicca per ascoltare il mio intervento](#)

Con il Decreto Salario Giusto il governo favorisce i contratti pirata e la precarietà.



Si può pure chiamare un decreto "salario giusto", ma la giustizia si misura nella vita quotidiana delle lavoratrici e dei lavoratori. Oggi, invece, i salari continuano a perdere potere d'acquisto, il costo della vita cresce più delle retribuzioni e la precarietà resta una realtà per troppi giovani e famiglie.

Per queste ragioni il Partito Democratico ha votato contro il decreto approvato dalla Camera. Dietro un titolo ambizioso si nasconde un provvedimento che non affronta davvero il problema del lavoro povero, non garantisce aumenti salariali adeguati e introduce norme che rischiano di favorire ulteriormente la precarietà.

Nel corso dell'esame del decreto ho presentato due emendamenti e un ordine del giorno a tutela dei lavoratori portuali, chiedendo di rendere finalmente operativo il fondo per il pensionamento anticipato del settore e di riconoscere le mansioni più gravose come attività usuranti. Proposte che, purtroppo, non sono state accolte, così come sono rimaste inascoltate le richieste di maggiori tutele per i lavoratori delle piattaforme digitali e di un contrasto più efficace al lavoro precario.

Credo che un lavoro davvero giusto debba garantire salari dignitosi, sicurezza, stabilità e diritti. Per questo continuerò a sostenere l'introduzione del salario minimo e politiche capaci di restituire dignità a chi lavora, contrastando lo sfruttamento e offrendo prospettive più solide alle nuove generazioni.

[Clicca per leggere il mio post](#)

Approvata in Commissione Femminicidio la relazione sul diritto comparato di cui sono correlatrice: Italia indietro su consenso ed educazione sessuo-affettiva



La Commissione parlamentare d'inchiesta sul femminicidio ha approvato la relazione conclusiva dell'indagine comparata sulla violenza di genere nei Paesi dell'Unione europea. Un lavoro approfondito, arricchito dal confronto con esperti internazionali e dalle missioni di studio in Spagna e presso l'Istituto europeo per l'uguaglianza di genere (EIGE), con l'obiettivo di individuare le migliori pratiche per rafforzare la legislazione italiana.

L'indagine conferma che l'Italia dispone oggi di una normativa avanzata, frutto delle riforme degli ultimi anni, ma evidenzia anche due ritardi che non possono più essere ignorati.

Il primo riguarda il consenso: nella maggior parte dei Paesi europei il principio è chiaro, un rapporto sessuale senza consenso è stupro. Anche l'Italia deve completare questo percorso, dando piena attuazione alla Convenzione di Istanbul.

Il secondo riguarda la prevenzione. In molti Stati membri l'educazione all'affettività e alla sessualità rappresenta uno strumento fondamentale per contrastare la violenza di genere fin dalle giovani generazioni. È una strada che anche il nostro Paese deve avere il coraggio di percorrere.

Contrastare la violenza contro le donne significa investire nella prevenzione, nella formazione e nell'educazione, oltre che garantire strumenti efficaci di protezione e sostegno alle vittime. È su questi obiettivi che dobbiamo continuare a lavorare con determinazione.

Il 30 giugno 1960 Genova scrisse una pagina fondamentale della storia della Repubblica: nel mio intervento in Aula ho voluto ricordare quei fatti.



Alla decisione di celebrare il congresso del Movimento Sociale Italiano nella città Medaglia d'Oro della Resistenza, migliaia di lavoratori, studenti, partigiani, cittadini risposero con una straordinaria mobilitazione e diedero il via a una stagione di proteste che avrebbe portato, poche settimane dopo, alla caduta del Governo Tambroni. Ricordare quella giornata significa ricordare che la democrazia va difesa ogni volta che viene messa in discussione e per questo non possiamo sottovalutare parole d'ordine come "remigrazione" interrogandosi sul loro significato, sulle loro implicazioni e sulla loro compatibilità con i principi costituzionali di uguaglianza, dignità della persona e tutela dei diritti.

[Clicca per ascoltare il mio intervento](#)

Dai territori:



Napoli

Avanti porto, un confronto organizzato da FILT CGIL sulla riforma della governance portuale.

Ho ribadito le mie preoccupazioni per una riforma che non rafforza il coordinamento del sistema portuale con la logistica, apre ai privati nella governance pubblica, non offre adeguate garanzie per il

lavoro e rischia di sottrarre risorse ai territori.

In queste settimane sto seguendo in prima persona le decine di audizioni che abbiamo chiesto in Parlamento.

Clicca per il
testo completo



Genova

Al convegno della CISL dedicato al lavoro portuale.

Nel mio intervento ho evidenziato le criticità della riforma in discussione, che rischia di indebolire le Autorità di Sistema Portuale attraverso la riduzione di risorse e personale, e ho ribadito due priorità per i lavoratori: il riconoscimento del lavoro usurante e lo sblocco del Fondo per l'incentivo all'esodo, ancora fermo dopo quattro anni.

Una misura di giustizia sociale su cui ho chiesto alla maggioranza di intervenire con urgenza presso il Ministero dell'Economia, affinché si sblocchi finalmente una decisione attesa da tempo.



Genova

Destinazione Genova: il viaggio nelle grandi opere ferroviarie.

Nel Salone di Rappresentanza di Palazzo Tursi ho partecipato a un'iniziativa del gruppo consiliare del Partito Democratico di Genova sullo stato delle grandi opere ferroviarie della città.

Dopo anni di annunci sullo sblocco dei cantieri, emerge una realtà diversa: i tempi di completamento restano lontani e, per alcuni interventi, mancano ancora le risorse necessarie, dal Terzo Valico fino al taglio dei fondi per il prolungamento della metropolitana.

Un confronto utile per mettere in luce ritardi e criticità.

Clicca per il
testo completo



Genova

Incontro con l'ordine degli avvocati per gli 80 anni di voto alle donne.

Ho partecipato al primo incontro del ciclo promosso da Women in a Legal World Italia e dall'Ordine degli Avvocati, dedicato alle Madri Costituenti e alle politiche di parità a 80 anni dal diritto di voto alle donne.

Nel confronto con la sindaca di Genova Silvia Salis e con la presidente Daniela Anselmi, ho sottolineato come, nonostante i passi avanti, sia necessario rafforzare la capacità di costruire convergenze trasversali su strumenti concreti di parità, a partire da temi come il consenso e i congedi paritari.

[Clicca per il
testo completo](#)



Roma

Al cimitero Flaminio Prima Porta per rendere omaggio a Enrico Berlinguer.

Nel 42° anniversario della scomparsa di Enrico Berlinguer, ho partecipato insieme alla delegazione dei parlamentari del Partito Democratico all'omaggio al Cimitero Flaminio di Prima Porta.

Il suo messaggio continua a essere attuale: una politica vissuta come servizio, responsabilità e impegno per costruire una società più giusta, fondata sul lavoro, sulla dignità delle persone e sulla giustizia sociale. Come ricordava Berlinguer, "ci si salva e si va avanti se si agisce insieme e non solo uno per uno".

[Clicca per il
testo completo](#)



Genova

Alla Sala delle Donne di Palazzo Ducale.

La Sala delle Donne di Palazzo Ducale è un luogo prezioso che rende omaggio alle donne liguri che hanno lasciato un segno nella storia, raccogliendone l'eredità e il valore. Insieme a Laura Boldrini, Rita Bruzzone e Alberto Pandolfo abbiamo incontrato le persone che hanno ideato e realizzato questo progetto.



Val Fontanabuona (Ge)

Mattinata in Val Fontanabuona con la sindaca metropolitana Silvia Salis, tra la visita alla cava di ardesia di Orero e all'azienda Covim, due realtà che raccontano il valore del lavoro, della tradizione e dell'innovazione di questo territorio.

È stata anche l'occasione per un confronto con gli iscritti e le iscritte del Circolo PD Fontanabuona sulle sfide che interessano l'entroterra, oggi penalizzato anche dai tagli ai comuni montani.



Chiavari (Ge)

Al Cinema Mignon per una serata con Pierluigi Bersani.

«I perimetri non devono essere politici, ma valoriali e costituzionali». Le parole di Pierluigi Bersani, davanti a una sala gremita a Chiavari, ricordano che l'alternativa si costruisce a partire dai valori della Costituzione, della democrazia e della giustizia sociale. Un messaggio forte, accolto dall'entusiasmo di una straordinaria partecipazione.



Genova

Alle celebrazioni del 2 giugno.

Il 2 giugno celebriamo la nascita della Repubblica, frutto della scelta democratica del popolo italiano e della storica partecipazione al voto di milioni di donne, protagoniste della Resistenza e della costruzione di un Paese nuovo.

Ho preso parte alla cerimonia ufficiale di Genova per ricordare quel momento fondativo e rinnovare l'impegno a difendere e rafforzare i valori della nostra democrazia.



Genova

All'inaugurazione del Che Festival.

Music for Peace è una realtà che unisce cultura, partecipazione e solidarietà, trasformando ogni iniziativa in un aiuto concreto per chi vive guerre, emergenze e povertà.

Ho partecipato all'inaugurazione del "Che Festival" e, a seguire, a un incontro dedicato all'80° anniversario del voto alle donne e della nascita della Repubblica.



La Spezia

Alla Festa de l'Unità del Limone.

Una serata riuscita grazie all'impegno delle tante volontarie e dei tanti volontari che, con il loro lavoro, rendono possibile ogni anno questo importante momento di comunità. È stata anche

l'occasione per confrontarci su temi per il futuro dei nostri territori: la mobilità sostenibile, la mia proposta di legge sulla mobilità attiva, il trasporto pubblico locale e la necessità di investire in un sistema di spostamenti più efficiente e sicuro.

Ulteriore attività parlamentare di giugno

In questo mese di attività parlamentare ho presentato le seguenti **interrogazioni**:

- richiesta al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di verificare le condizioni di legalità, sicurezza sul lavoro e regolarità degli appalti e subappalti nella realizzazione della **nuova diga foranea del porto di Genova**, finanziata con fondi PNRR, alla luce delle criticità emerse e delle indagini per presunto caporalato e sfruttamento del lavoro; nonché di chiarire i controlli effettuati e le misure previste per rafforzare la vigilanza e garantire la tutela dei lavoratori e il corretto uso delle risorse pubbliche;
- richiesta al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti di garantire il reperimento delle risorse mancanti per il completamento del raddoppio della **linea ferroviaria Pontremolese**, infrastruttura strategica per i collegamenti tra Pianura Padana e porti tirrenici, alla luce del fabbisogno residuo per la tratta Parma–Vicofertile e dell'assenza di una programmazione finanziaria certa per i successivi lotti; nonché di chiarire tempi di apertura dei cantieri e intenzioni del Governo sul finanziamento delle fasi progettuali e realizzative ancora mancanti;
- richiesta al Ministro degli Affari esteri e della cooperazione internazionale di riferire sulle iniziative adottate a tutela della cittadina italiana **Nessy Guerra** e della figlia minore, attualmente in Egitto e coinvolte in una vicenda giudiziaria e familiare complessa, con condanna per adulterio e condizioni di forte vulnerabilità e rischio per la loro sicurezza, nonché per garantire il loro rientro in Italia in condizioni di protezione.

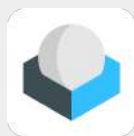
Questo mese ho presentato anche un **ordine del giorno** al Decreto legge "**Piano Casa**" volto a impegnare il Governo a rafforzare il ruolo dei Comuni nelle politiche abitative, attraverso maggiori risorse e strumenti di programmazione, e a ridimensionare i poteri del Commissario straordinario per l'edilizia residenziale, prevedendo il coinvolgimento obbligatorio di Regioni ed enti locali nelle decisioni, al fine di garantire una gestione condivisa dell'emergenza abitativa e il rispetto delle competenze territoriali.

Inoltre, ho presentato un **Ordine del giorno e due emendamenti** al Decreto "**Salario giusto**" dedicati ai lavoratori portuali. Ho chiesto di rendere finalmente operativo il fondo per il pensionamento anticipato del settore, fermo da oltre tre anni, e di riconoscere come attività usuranti le mansioni operative particolarmente pesanti.

Perché parlare di lavoro giusto significa parlare di salari dignitosi, ma anche di sicurezza, stabilità e tutele.



Questa è una breve sintesi dell'ultimo mese di lavoro e dei principali fatti avvenuti in Italia e nel Mondo. Fammi conoscere la tua opinione e inviami segnalazioni e sollecitazioni per portare nuovi temi all'attenzione del Parlamento. Per scrivermi ti basta cliccare sull'icona che trovi qui sotto o rispondere direttamente a questa mail!
A presto, **Valentina**.



Via Costaguta 19
16043, Chiavari

info@valentinaghio.it

[Privacy](#)
[Imprint](#)
[Annulla iscrizione](#)

Valentina Ghio

Via Costaguta 19, 16043, Chiavari

Questa email è stata inviata a {{ contact.EMAIL }}
L'hai ricevuto perché sei iscritto/a alla nostra newsletter.

[Annulla iscrizione](#)

